



Testimoni di Cristo

“Venne un uomo inviato da Dio, il cui nome era Giovanni. Questi venne come testimone, per testimoniare la luce. Lui non era la luce, ma venne per dare testimonianza alla luce” (Giov 1,6-8)

P. Ricardo E. Facci

Giovanni il Battista, il discepolo amato, gli altri discepoli, e la moltitudine dei discepoli di Cristo, attraverso tutti i tempi, sono chiamati ad essere testimoni e ad indicare Gesù, dicendo: “questi è il Figlio di Dio” (Giov 1,34).

Questo mese di ottobre celebriamo il vigesimo sesto anniversario dell'Opera Hogares Nuevos. Significa ventisei anni indicando in ogni famiglia “questi è il Figlio di Dio”. Nel fatto di indicarlo, il prender coscienza piena della sua presenza in ogni casa familiare, ha generato la conversione di migliaia di coppie di sposi e famiglie, che sono testimoni delle meraviglie operate dal Signore.

Testimoni dell'agire del Signore, specialmente nel fatto che è venuto a curare cuori spezzati, amori feriti, rancori che non si risolvevano, ha portato anche la pace alle famiglie, guidandole verso la verità. Testimoni dell'allegria e della felicità di molte case familiari, del reincontro di molti sposi e tra genitori e figli. Testimoni della presenza di Cristo che ha generato il desiderio, ma, soprattutto, l'azione per concretizzare la trasformazione dell'altro in qualcuno capace di essere felice eternamente, il 'migliore del cielo', qualcuno divenuto santo. Come dice quella bella canzone di Danilo, “molto stretti per mano, è simile il loro camminare, se ne segui la traccia da vicino fino al cielo arriveranno”. Testimoni della grande carovana di figli che cercano, trovano e seguono Gesù, con un impegno di costruire il futuro dell'umanità nella giustizia, nell'amore e nella pace, secondo la prospettiva della meta: il Regno dei Cieli.

Questa esperienza della presenza e dell'agire di Cristo nelle nostre vite trasforma ogni sposo e i figli, diremmo, tutta la famiglia, in testimoni evangelizzatori. Azione evangelizzatrice da coppia di sposi a coppia di sposi: “veniamo a portarti un regalo”. “Quello che avete ricevuto gratis datelo gratis” (Cfr. Mat 10,8). da figlio a figlio: “devi vivere questa esperienza”.

Questo si genera dalla convivenza con Cristo, dallo sperimentarlo vivo, vicino, coinvolto nella quotidianità della famiglia e dei suoi membri. Parlate di quello che vivete, di quello che palpate del 'fare' di Cristo nelle vostre vite. Questa esperienza fa sì che i testimoni di Gesù non proclamino idee, ideologie o, perfino, dottrine. Non cercano di attrarre per se stessi e la loro propria gloria. Cercano di condurre la gente verso Gesù, che è quello che li ha catturati. Non manipolano, non impongono alla gente le loro idee né il loro modo di vivere. Credono nella verità e nella libertà degli esseri umani di ricevere o no la verità. Parlano di quello che hanno vissuto, visto e udito nei loro cuori. Parlano con chiarezza, sincerità e coraggio, perfino di fronte alla critica e alla burla. Raccontano la loro storia. Raccontano come Gesù sta curando i loro cuori di pietra, cambiandoli in cuori di carne, portandoli al mondo dell'amore universale e della compassione, abbattendo barriere culturali, di paura e di peccato che li rinchiudono in se stessi. I testimoni raccontano come Gesù sta trasformando le loro vite. E come offre loro una nuova libertà interiore, pace e allegria. Come Gesù ha trasformato la loro vita matrimoniale e familiare. La gente nel nostro mondo trova la speranza quando incontra testimoni credibili, sposi e figli con una fede viva, che danno testimonianza della presenza di Dio più per le loro vite, per la loro crescente generosità e per il loro amore familiare, che per le loro idee o per le loro parole. Gesù disse che si dovranno riconoscere i suoi discepoli per l'amore che hanno gli uni verso gli altri (Cfr. Giov 13,35); è nostro desiderio profondo, che i membri di Hogares Nuevos si identifichino come discepoli di Cristo, per la testimonianza di amore familiare e per l'amore tra le famiglie.

Giovanni il Battista era un umile testimone. Se attraeva gente da Gerusalemme, e perfino dalla Giudea, non era per soddisfare il suo proprio ego spirituale, ma per offrire agli altri Gesù. Gesù era importante; lui non era nulla in confronto a Gesù. “Io non sono degno di slegare i lacci dei suoi sandali” (Giov 1,27). “È necessario che lui cresca e che io diminuisca” (Cfr. Giov 3,30).

Che il testimone diminuisca... Che trasparenza! Che umiltà! Se solo potessimo essere così, non indicando noi stessi e il nostro Movimento, ma indicando Gesù, che ci porta un amore più nuovo e profondo. Un testimone può esserlo solo se è umile.

Vogliamo essere testimoni non solo a parole, ma attraverso la vita personale e familiare. Come testimoni, dobbiamo mostrare dove trovare la salvezza e la liberazione interiore, dove c'è il “Figlio di Dio”, qual'è il suo cammino, e come Lui sta nascosto nell'amore sacramentale di ogni famiglia.

Ventisei anni indicando nel seno della famiglia, "è qui, 'questo è il Figlio di Dio'!"

Preghiera

Signore Gesù,

vogliamo mostrarci come tuoi testimoni,
da casa nostra fino al confine della terra,
lasciando l'impronta nel nostro camminare,
che conduca fino all'incontro con Te.

Testimoni del tuo agire nella nostra vita e nella nostra famiglia,
delle meraviglie che hai operato,
del cambiamento dei cuori di pietra
con cuori di carne,
di amore seminato nel seno di casa nostra.

Testimoni che siamo un Hogar Nuevo (Focolare Nuovo),
perché Tu vivi in mezzo a noi,
guidando la nostra vita familiare,
verso l'incontro definitivo con Te,
nell'Hogar del Cielo. Amen.

Lavoro di coppia

- 1.- Nella nostra famiglia, siamo testimoni della presenza di Cristo?
- 2.- Siamo testimoni dell'allegria che significa Cristo in casa nostra?
- 3.- Portiamo altre famiglie all'incontro con Cristo?
- 4.- Su quali aspetti dobbiamo lavorare per rendere trasparente la presenza di Cristo nella nostra vita familiare?

Lavoro di sostegno (da farsi in comunità)

- 1.- Secondo lo sviluppo del tema, quali caratteristiche danno il profilo del testimone di Cristo?
- 2.- Quali di queste caratteristiche troviamo nelle nostre famiglie? Quali ancora sono assenti?
- 3.- Siamo testimoni missionari cercando che molte altre famiglie conoscano le meraviglie di Gesù?
- 4.- Fare un proposito comunitario, rivolto al futuro, in base all'esperienza di questi ventisei anni, in funzione del tema proposto.

Auguri Hogares Nuevos!

1982 – 24 ottobre - 2008

26 anni

(Può il Padre Ricardo parlare del Padre Ricardo? Col vostro permesso. Ho 52 anni... Hogares Nuevos 26... la metà della mia vita in Hogares Nuevos! Pregate molto per questo servo inutile)